

**ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO
“MADRI PIE FRANZONIANE”**

Via Gaggiola, 3 – 19122 La Spezia
Tel. 0187743230 - Fax 0187708371
E-mail: madripielaspezia@libero.it

**PIANO
TRIENNALE
OFFERTA
FORMATIVA**

PARTE I – PARTE II - PARTE III - APPENDICE
ANNI SCOLASTICI 2022/23 – 2023/24- 2024/25

INDICE

PARTE I

Introduzione

Analisi del contesto territoriale

Analisi dei bisogni educativi

Finalità

Organigramma

Risorse umane, materiali, spazi esterni

Attività formative rivolte al personale

PARTE II

Piano di Miglioramento

PARTE III

Curricolo verticale

Protocollo per l'inclusione

Educazione civica

PARTE IIIbis

Piano covid

DDI

PARTE IV

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di I grado

Appendice

- Regolamento alunni: sc. primaria, secondaria I grado
- Patto educativo corresponsabilità: infanzia, primaria, secondaria I grado
- Modalità di uscita: infanzia, primaria, secondaria I grado
- Consiglio di Istituto del 07/12/2021: approvazione PTOF

PARTE I

INTRODUZIONE

La presenza delle Madri Pie Franzoniane alla Spezia si deve ad un desiderio espresso nel testamento del fondatore, l'abate Gerolamo Franzoni.

La prima scuola femminile, cosiddetta di carità, aperta dalle Madri risale al 1868. Già nel 1870 fu necessario ampliare il fabbricato ubicato in via Genova presso la piazzetta della Ferrovia, per le richieste sempre più numerose da parte di scolare sia della Spezia, sia provenienti da altre località.

Nel 1874, per accogliere una comunità che si faceva sempre più numerosa, fu iniziata la costruzione di una nuova chiesa, con annessi locali per scuole ed alloggi. La chiesa, sede per molti anni della parrocchia di N.S. della Scorza, fu inaugurata nel 1876.

Fu nel 1889 che le Madri Pie si insediarono alla Chiappa, sulla collina di Gaggiola; questo spostamento si rese necessario perché la costruzione della linea ferroviaria e della stazione avevano diminuito la sicurezza e la tranquillità della chiesa e del collegio. Il nuovo fabbricato, in luogo privilegiato, dominante da una posizione meravigliosa tutta la città e il golfo della Spezia, poteva ormai ritenersi nella sua definitiva ubicazione. L'istituto delle Madri Pie fu da subito apprezzato dalla cittadinanza e frequentato da numerosissime allieve che ricevevano dalle Madri una solida educazione morale e spirituale. Nel 1927 l'Istituto si arricchì di un nuovo fabbricato adibito ad asilo infantile dedicato alla regina Margherita. La chiesa che si innalza sopra i locali dell'asilo fu completata nel 1935.

Nell'Istituto erano funzionanti l'asilo infantile vigilato, la scuola elementare autorizzata, la scuola media legalmente riconosciuta e la scuola magistrale convenzionata.

La scuola Media legalmente riconosciuta, dapprima riservata solo alle fanciulle, fu in seguito aperta anche ai ragazzi.

La scuola magistrale convenzionata, dapprima solo triennale, successivamente con sperimentazione quinquennale, ha cessato di funzionare nel 1995.

La presenza delle Madri Pie alla Spezia ha sempre significato garanzia di una educazione seria ed aggiornata, capace di guidare gli alunni a scoprire il valore cristiano dell'esistenza e di metterli in grado di interpretare criticamente gli insegnamenti ricevuti per meglio inserirsi in una società che è in continua trasformazione, senza tuttavia dimenticare la tradizione e le radici cristiane della nostra civiltà.

Attualmente l'Istituto Comprensivo "Madri Pie Franzoniane" paritario a partire dall'anno scolastico 2000/01, comprende la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria parificata e la scuola Secondaria di I grado.

Identità della scuola:

Come scuola cattolica si ispira ai valori del Cristianesimo, alle conquiste delle moderne scienze umane e psicologiche, ai valori codificati nella Costituzione italiana e nei principi manifesti del Diritto Internazionale. Sulle linee del lavoro impostato dall'abate Franzoni, la scuola si avvale di personale laico e si propone di seguire, in particolare, i bambini ed i ragazzi che maggiormente hanno bisogno di aiuto per raggiungere un'adeguata preparazione culturale, sociale e favorire il percorso di maturazione e responsabilità.

La scuola inoltre si basa sul rispetto delle regole necessarie al buon andamento della vita di gruppo. L'acquisizione del concetto di regola è per il bambino una conquista lenta e graduale. Gli insegnanti, che ne sono consapevoli, tenderanno a gratificare i comportamenti corretti piuttosto che a punire quelli scorretti. Le famiglie saranno costantemente informate del percorso formativo e scolastico del proprio figlio tramite il diario e colloqui. Scuola e famiglia, infatti, costituiscono le due agenzie educative fondamentali per cui è indispensabile la collaborazione reciproca.

Collocazione della scuola:

L'Istituto è collocato nel quartiere La Chiappa, in una zona verdeggiante che domina la parte nord della città, sulla collina di Gaggiola.

Dispone di ampi locali, aree verdi, parcheggio.

Il collegamento con la città è assicurato dai mezzi pubblici (n. 15 con fermata davanti alla scuola, n. 3 – 5 – 12 - 16 nelle vicinanze). La scuola dispone, inoltre, di scuolabus proprio che funziona la mattina dalle ore 7.30 e il pomeriggio dalle ore 15.45 e raccoglie alunni da tutte le zone della città. Presso l'Istituto sono funzionanti la scuola dell'Infanzia e, con un unico corso, il primo ciclo di d'istruzione.

Analisi del contesto socio-economico e dell'utenza

Nella nostra città la popolazione è composta da gruppi storici locali, da gruppi di vecchia immigrazione, da gruppi di immigrazione recente (di provenienza soprattutto sud-americana ed est europeo) e da una quota non stabilmente residente (Marina Militare). Si assiste ad un invecchiamento della comunità locale dovuto al numero limitato di nascite ed alla difficoltà di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e ad un incremento della popolazione dovuto ai gruppi di recente immigrazione. Le principali attività sono legate ad un modesto sviluppo industriale, alla presenza della Marina Militare, allo sviluppo del porto mercantile, all'industria cantieristica, al turismo. Recentemente alcuni di questi settori hanno mostrato una maggiore vitalità e appaiono in crescita (nautica da diporto). La nostra scuola raccoglie alunni provenienti da differenti realtà ed aree territoriali. La maggior parte dei ragazzi ha entrambi i genitori che lavorano e che desiderano per i propri figli un ambiente sereno, garanzia di controllo attento e un'organizzazione oraria adeguata alle loro esigenze. Dall'analisi delle singole situazioni socio-culturali emerge che buona parte degli alunni proviene dall'ambito della Marina Militare, la maggior parte delle famiglie ha un reddito medio, un terzo presenta problemi familiari o di salute, una discreta percentuale proviene da Comuni diversi della Provincia o da altre scuole.)

Analisi dei bisogni: dal quadro emerge la necessità di fornire ai ragazzi un punto di riferimento educativo ed affettivo complementare alla famiglia, un luogo di crescita culturale aperto alle loro esigenze e capace di indirizzarle e seguirle per un arco di tempo maggiore di quello delle normali attività scolastiche. Alcuni ragazzi presentano lacune nelle abilità di base, ritmi lenti di apprendimento e sono poco motivati allo studio, devono quindi essere sostenuti e/o recuperati affinché il loro rapporto con la scuola diventi positivo e produttivo. Alcuni evidenziano problemi nel rapportarsi con gli altri, scarsa autonomia e autovalutazione, sono poco controllati ed è necessario incoraggiarli e gratificarli con attività che permettano una libera autonomia e responsabilità d'espressione, al di fuori del lavoro curricolare Altri forniti di buone capacità hanno l'esigenza di potenziarle ed accrescerle con un lavoro di approfondimento e arricchimento culturale. La scuola aperta anche in orario pomeridiano, diventa

un centro di aggregazione e confronto, un luogo dove prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico, dove orientare i ragazzi a conoscersi, a valutarsi, a scoprire gli ambiti più congeniali per esprimersi, stimolarli ad un confronto con la realtà territoriale per apprezzarla ed imparare ad intervenire, operare costruttivamente su di essa.

Risposte ai bisogni Le risposte ai bisogni evidenziati si individuano nell'organizzazione spaziotemporale, nella flessibilità oraria, nella disponibilità del personale docente e non, nella progettazione curricolare, nella scelta dei laboratori extracurricolari e nell'ampliamento dell'offerta formativa.

FINALITA'

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'articolo 1- comma 12 della legge 107 del 15/07/2015 nel quale le finalità vengono così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta • Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria

ORGANIGRAMMA

LEGALE RAPPRESENTANTE: Rinelli Donatella Luigia

COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E COLLABORATORI

- Coordinatore delle Attività Didattiche: prof.ssa Minucciani Silvia • Primo collaboratore del Coordinatore: prof.ssa Lavagnini Lida

FUNZIONI DEL GESTORE E DEL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Scelte di gestione

Documento di indirizzo e scelte

Mantenere i rapporti con il Territorio

Mantenere i rapporti con le famiglie

FUNZIONI DEI COLLABORATORI

- Condividere e coordinare con il Coordinatore delle Attività Didattiche scelte educative e didattiche programmate nel PTOF

- Rappresentare il Coordinatore delle Attività didattiche in riunioni esterne (ASL, Enti locali, ecc.)
- Sostituire il Coordinatore il caso di assenza (ferie o malattia) • Sostituire il Coordinatore in caso di emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità

SEGRETERIA

- Direttore dei servizi amministrativi: Frandi Maria
- Amministrazione didattica: Bonini Stefania

CORPO DOCENTE

- 1) Insegnanti scuola infanzia: Taglioli Alessia, Oteri Accursia Daniela (III sezione), Leonelli Simona, Pelosi Chiara (II sezione) Salvatore Caterina (III sezione).
Assistenti: Frandi Liana, Deiuri Barbara
- 2) Insegnanti scuola primaria: Valvuccio Cristina (III), Galli Anna (II), Scapussi Arianna (I, IV), Raffaelli Barbara (II, V), Borella Elena (I, IV), De Martino Patrizia (II, V), Giorgia Garro (I-II-III inglese), Pelliccia Valeria (IV-V inglese), Martinato Francesca (I, IV, V IRC), Madre Lucia (I, IIA-IIB IRC).
Assistenti: Barbara Deiuri.
- 3) Insegnanti scuola secondaria di I grado: Costa Nicoletta (lettere), Bottacci Elisabetta (lettere), Ottomanelli Federica (lettere), Minucciani Silvia (matematica/scienze), Lavagnini Lida (matematica/scienze), Pelliccia Valeria (inglese), Carro Giorgia (spagnolo), Pernice Barbara (tecnologia e arte), Galinella Michela (musica), Fabbiani Giovanna (ed. fisica), Martinato Francesca (religione).

COLLEGIO DOCENTI

- Responsabile della compilazione del PTOF

COORDINATORI DI CLASSE

- Coordinatrice di sezione sc. dell'infanzia: Leonelli Simona
- Le insegnanti prevalenti nella scuola primaria. • Coordinatori secondaria di I grado: Bottacci Elisabetta (classe I A), Carro Giorgia (classe IIA) Costa Nicoletta (classe IIB), Pelliccia Valeria (classe IIIA), Ottomanelli Federica (classe IIIB).

FUNZIONI DEI COORDINATORI DI CLASSE

- Rapportarsi con il Coordinatore delle Attività Didattiche per qualsiasi problema o iniziativa.
- Essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi.
- Trasmettere le informazioni provenienti dalla segreteria. • Creare un clima positivo e collaborativi con i colleghi.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

- Silvia Minucciani (docente sec. I grado)
- Galinella Michela (docente sec. I grado)
- Pernice Barbara (docente sec. I grado)

- Lavagnini Lida (docente sec. I grado)
- Francesca Martinato (docente sec. I grado-primaria)
- De Martino Patrizia (insegnante primaria)
- Borella Elena (insegnante primaria) • Leonelli Simona (insegnate infanzia)

PERSONALE ATA

- Autista: Bellante Cristian
- Personale di cucina: Silvestri Paola, Martinazzi Simona • Personale addetto ai servizi di pulizia/ vigilanza: Frandi Liana, Deiuri Barbara, Haber Magdalena, Musta Valmira, Ceccotti Tiziana, personale religioso: Colombo Rita, D'Argento Giuseppina,.
- Applicata di segreteria: Bonini Stefania

RESPONSABILE SICUREZZA: geom. Colò Paolo (S.E.P.R.I.N.)

RISORSE UMANE, MATERIALI, SPAZI ESTERNI

Risorse umane:

- Il Corpo Docente e non, mettono a disposizione le proprie conoscenze e competenze anche al di là dello specifico disciplinare: Verranno utilizzate per l'ampliamento dell'offerta formativa le 70 ore previste dal CCNL A.G.I.D.A.E.
- Ci si avvarrà della collaborazione con Enti, Associazioni, Strutture; Corpi Militari (ASL, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco....) la cui attività diventa parte integrante dell'offerta formativa .
- collaborazione con Specialisti per la didattica inclusiva
- collaborazione con volontari per approfondimenti legati al Territorio e ad altri ambiti (es. medico)

Materiali:

- registro elettronico "Classe viva" di Spaggiari funzionante per la scuola primaria e secondaria di I grado: Per quanto riguarda le famiglie, ogni genitore potrà seguire la vita scolastica del proprio figlio accedendo alle seguenti informazioni:
- assenze
- valutazioni ed esiti scrutini
- lezioni del giorno
- programmazione verifiche
- compiti assegnati

- comunicazioni ed annotazioni dei docenti, note disciplinari - comunicazioni in bacheca

Per la scuola dell'infanzia l'uso del registro elettronico per registrare le presenze e bacheca avvisi per comunicazioni con le famiglie

- PC, monitor e tastiere, videoproiettore interattivo, apparecchiature audio, tv, videocamera e fotocamera digitale, stampanti in bianco e nero e a colori. - Strumenti e cancelleria per soddisfare le esigenze quotidiane della scuola.

Spazi esterni:

- ampio parcheggio
- giardino attrezzato riservato alla scuola dell'infanzia
- spazio verde riservato alla scuola primaria e secondaria per attività di scienze motorie e ricreative
- spazio coperto esterno per attività ricreativa

Spazi interni:

- mensa
- palestra -
teatro

ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio l'Istituto si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che saranno specificate nei tempi e nei modi della programmazione dettagliata per anno scolastico: Area sicurezza

Didattica inclusiva

Didattica per disciplina

Uso tecnologie multimediali nella didattica

PARTE II

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di un servizio di qualità attraverso la diffusione della cultura del miglioramento continuo. Una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità e collaborazione tra le varie componenti dell'Istituzione Scolastica, sono il fondamento per il successo formativo di ciascun alunno, per dare una risposta ai bisogni, per valorizzare i meriti.

Questo è l'obiettivo primario che per il nostro Istituto è da sempre stato prioritario.

Nel RAV sono stati evidenziati i seguenti obiettivi di processo che, a nostro avviso, includono non solo il curriculum, la progettazione e valutazione ma anche altre aree di processo.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- 1) Ampliare l'offerta formativa per prevenire l'insuccesso scolastico, orientare gli alunni a conoscersi, a scoprire gli ambiti loro più congeniali per esprimersi al meglio.
- 2) Rendere più omogenei e condivisi i criteri di valutazione sia degli apprendimenti, sia degli obiettivi trasversali

DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'

Obiettivo di processo	priorità	traguardo
Ampliare l'offerta formativa per prevenire l'insuccesso, orientare i ragazzi a conoscersi, a scoprire gli ambiti loro più congeniali per esprimersi	Motivare allo studio	Incoraggiare, gratificare, stimolare gli interessi degli alunni con difficoltà per sostenerli e per realizzare un rapporto positivo con la scuola
	Garantire il successo formativo degli alunni	Recuperare gli alunni in difficoltà; valorizzare le abilità e potenziare i meriti
Rendere più omogenei e condivisi i criteri di valutazione sia degli apprendimenti sia degli obiettivi trasversali	Superamento dell'insuccesso Autostima e auto valutazione	Innalzamento del livello di valutazione Consapevolezza delle proprie capacità e del proprio sapere

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Prevenire l'insuccesso scolastico	Rendere gli alunni sempre più consapevoli di sé, più autonomi; imparare ad interagire con il gruppo classe e farne parte attiva	Serenità dell'alunno Collaborazione con altri Rispetto delle regole condivise Rapporti scuola/famiglia	Osservazione Dialogo Confronto
2	Orientare i ragazzi a conoscersi	Rendere gli alunni sempre più consapevoli dei propri limiti, delle proprie attitudini, delle proprie aspettative Saper interagire con l'ambiente	Avere consapevolezza delle proprie abilità Sapersi esprimere nei vari ambiti Saper operare delle scelte Assumere le proprie responsabilità	Osservazione Dialogo Confronto Realizzazione elaborati degli alunni
3	Omogeneità valutazione	Rendere più omogenea la valutazione verticale	Ridurre al minimo le differenze di valutazione tra un ordine di scuola e l'altro	Serenità dell'alunno Dialogo

STRUMENTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

	Strumento	Modalità di attuazione	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1	Didattica laboratoriale curricolare	Attuazione della metodologia della ricerca in classe e sul campo, lavori di gruppo, classi aperte, lavoro cooperativo. Procedere per problemi e per ricerca, "fare insieme" per imparare, seguire protocolli utilizzando una strumentazione specifica	Socializzazione Collaborazione nel rispetto delle regole di convivenza civile Autoanalisi Arrivare ad un dialogo costruttivo tra alunni e docenti Elaborazione/costruzione di un prodotto cognitivo o materiale	Risorse economiche
2	Didattica laboratoriale extracurricolare	Facoltativa, in orario pomeridiano, a classi aperte. Si base su progetti didattici, predisposti da docenti interni ed esterni, le cui schede sono allegate al PTOF	Prevenire il disagio e insuccesso scolastico Orientare i ragazzi a conoscersi e valutarli Stimolarli al confronto Saper organizzare il proprio tempo. Consolidare le proprie competenze	Risorse economiche

3	Didattica inclusiva	Rivolta a tutta la classe, con particolare riguardo agli alunni DSA e BES	L'autoriflessione, l'autocorrezione e la verbalizzazione svolgono un compito di autoregolazione, di	Non accettazione degli strumenti compensativi perché visti come elemento di
		Creare un ambiente di apprendimento motivante e accessibile a tutti gli alunni Utilizzare un metodo multi sensoriale, inclusivo, cooperativo, sintetico e multimediale	pianificazione e di controllo per consentire al discente di superare gli ostacoli. Abbattimento dell'ansia da prestazione e insuccesso scolastico	differenziazione negativa
4	Valutazione	Valutazione di tipo formativo in itinere tenuto conto del percorso personale e facente riferimento alle tabelle di valutazione dell'Istituto allegate al PTOF, pur rimanendo la flessibilità parte integrante del processo di valutazione	Uniformità della valutazione che diventa rinforzante, rassicurante, chiara e precisa e che conduce all'autocorrezione e all'autovalutazione	Da evidenziare in itinere

CARATTERI INNOVATIVI

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della legge 107/2015 alle appendici A e B
Valorizzazione delle competenze linguistiche	Riferimento appendice A
Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale	Riferimento appendice A
Potenziamento delle metodologie laboratoriale e delle attività di laboratorio	Riferimento appendice A
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e dello diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	Riferimento appendice A
Apertura pomeridiana della scuola	Riferimento appendice A
Definizione di un sistema di orientamento	Riferimento appendice A

Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori insegnamento frontale/apprendimento....)	Riferimento appendice B
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

Le schede dei laboratori curriculari ed extra curriculari sono allegati per ordine di scuola.
IMPEGNO DI RISORSE UMANE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto a persona	Fonte finanziaria
Docenti	Docenza	70 ore proporzionali all'orario di docenza	Previste dal CCNL AGIDAE	_____
	Formazione	15/20 ore per corso	da un minimo di 200 € ad un massimo di 1200 €	Gestore Docente
Personale ATA	Formazione	12/15 ore per corso	Da un minimo di 100 € ad un massimo di 200 €	Gestore Personale
Altre figure esterne	Responsabile sicurezza			Gestore

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Le attività sono programmate annualmente. Allegate al PTOF vi sono le singole programmazioni con scansione temporale: primo e secondo quadrimestre.
 Si ritiene poco efficace, in quanto suscettibile di varianti oggettive, una scansione più dettagliata.

MONITORAGGIO DELLE AZIONI E VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

Il monitoraggio delle azioni avverrà durante:

- Consiglio di Istituto
- Collegio Docenti
- Consigli di classe
- Scrutini di fine quadrimestre
- Incontri con le famiglie
- Incontri con ex alunni
- Confronto con docenti e personale esterno alla scuola

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PdM ALL' INTERNO DELLA SCUOLA

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Collegio Docenti	Docenti di tutti gli ordini di scuola	Comunicazione Informazione
Consiglio di classe	Docenti delle singole classi	Confronto

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Registro elettronico, bacheca	Famiglie/studenti	Anno scolastico
Affissione all'albo	Personale docente e non docente	Anno scolastico

AZIONI DI DIFFUSIONI DEI RISULTATI DEL PdM ALL'ESTERNO

Metodo/strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito web	Tutti	Annuale
Scuola in chiaro	Tutti	Annuale

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SVOLTO

Sono coinvolti i genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica in qualche fase del PdM?

SI
NO

Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori, Consiglio di Istituto, Consigli di classe

Studenti (di che classi):

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale): segreteria didattica

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne

SI NO

Il Coordinatore delle Attività Didattiche è stato presente agli incontri del nucleo di formazione nel percorso di Miglioramento?

✓ SI

NO

Il Coordinatore delle Attività Didattiche ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

✓ SI

NO

PARTE III

CURRICOLO VERTICALE

All'interno di un progetto di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, il nostro Istituto ritiene fondamentale il problema del coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: la progettazione e la programmazione. Si tratta infatti di individuare linee culturali comuni tra l'oggetto delle attività delle diverse scuole per giungere alla definizione di veri e propri "obiettivi- cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Emerge anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibile tra gli "atteggiamenti" educativi dei diversi servizi scolastici coinvolti: metodologie e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategia e tecniche dell'osservazione e della valutazione.

Iniziative di confronto e di lavoro comune finalizzato alla continuità verticale:

- ☐ coordinamento delle progettazioni degli anni ponte;
- ☐ comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati;
- ☐ connessioni tra i rispettivi impianti metodologici; ☐ organizzazione di eventuali attività comuni; ☐ programmazione coordinata degli obiettivi.

Nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, gli insegnanti hanno individuato le seguenti finalità per promuovere:

Sviluppo dell'autonomia personale.

Si focalizza l'attenzione sull'acquisizione di alcune fondamentali capacità:

- ☐ saper interpretare e governare il proprio corpo;
- ☐ provar piacere a fare da sé, fiducioso delle proprie potenzialità; ☐ comprendere le regole della vita comune;

Lo sviluppo dell'identità.

Presuppone la conquista della sicurezza e del proprio benessere nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Il senso della cittadinanza.

Si costruisce attraverso il rispetto degli altri, l'accettazione di regole condivise, la tutela degli spazi e degli ambienti.

Nel rispetto di tutti gli obiettivi di apprendimento stabiliti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, l'istituto ha elaborato un curricolo verticale che individua nei seguenti punti gli "obiettivi cerniera" tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

ITALIANO

Ascoltare e parlare

- comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...)
- Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve espressione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Leggere

- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria della realtà.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).
- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizione di suoni, uso delle parole e dei significati) ed esprimendo semplici pareri personali su di essi.
- Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce.

Scrivere

- Produrre testi creativi sulla base dei modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.

Riflettere sulla lingua

- Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase, individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo, riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici); analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti) con maggiore attenzione alla morfologia nella scuola primaria e alla sintassi nella scuola secondaria di 1° grado.
- Cura del lessico nei suoi meccanismi di formazione e nel suo significato.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.

MUSICA

- Esplorazione degli spazi sonori.
- Le nozioni di: durata, altezza e timbro.
- La conoscenza e le discriminazioni dei principali strumenti musicali.
- L'uso della voce attraverso la pratica corale.

ARTE E IMMAGINE

- Saper leggere, decodificandola, un'immagine statica e in movimento.
- Riconoscere i beni culturali e artistici più significativi del proprio territorio. -
Produrre elaborati utilizzando semplici tecniche operative.

CORPO MOVIMENTO SPORT

- Sviluppo di capacità motorie e fisiche, attraverso il gioco di gruppo, inteso anche come momento di socializzazione.
- Conoscenza delle regole di gioco e loro applicazione e conoscenza di schemi motori di base.

- Dialogo di sane abitudini alimentari, legati anche all'attività motoria.

STORIA

Fermo restando che l'argomento spartiacque fra la Scuola primaria e quella secondaria è rappresentata dalla Caduta dell'Impero Romano d'Occidente, si identificano o seguenti obiettivi cerniera:

- Capacità di classificare ed utilizzare i diversi tipi di fonti storiche.
- Capacità di usare la cronologia storica.

GEOGRAFIA

Il principale obiettivo cerniera identificato in ambito geografico è lo studio delle regioni fisiche e amministrative dell'Italia, che, come si legge nelle Indicazioni per il curricolo del 2007, sarà condotto nella Scuola primaria. La collocazione dell'Italia in Europa costituirà poi il punto di partenza della programmazione del primo anno della Scuola secondaria di primo grado. Una competenza da sviluppare verticalmente, nel corso di tutto il primo ciclo, è rappresentata dalla capacità di utilizzo degli strumenti propri della disciplina, in particolar modo dell'atlante geografico.

MATEMATICA

Numeri

- Conoscere, rappresentare e utilizzare i numeri naturali in tutte le loro espressioni. - Conoscere ed eseguire le 4 operazioni con sicurezza.

Spazio e figure

- Conoscere e rappresentare gli enti geometrici fondamentali.
- Conoscere, classificare e rappresentare gli angoli.
- Conoscere e rappresentare figure geometriche piane e le loro proprietà.
- Determinare il perimetro di una figura.
- Determinare l'area di figure piane per scomposizione.

Relazioni, misure, dati e previsioni

- Conoscere e utilizzare le unità di misura di uso comune.
- Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Saper utilizzare i principali strumenti di misura.
- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune.

Identificazione, comprensione e soluzione di problemi.

- Riconoscere situazioni problematiche e saperle rappresentare schematicamente. - Trovare strategie diverse di soluzione di problemi.
- Saper valutare le informazioni, la loro coerenza e operare scelte razionali.

SCIENZE - TECNOLOGIA

- Sviluppo delle capacità di osservazione, descrizione, formulazione di ipotesi di eventi naturali e sperimentali.
- Utilizzo di strumenti matematici, tecnici e informatici per interpretare la realtà.
- Assunzione di atteggiamenti di cura verso l'ambiente sociale, locale e globale, verso il proprio corpo e le proprie abitudini igienico-alimentari.

LE COMPETENZE CHIAVE

Le competenze sono più della sommatoria di conoscenze ed abilità; la competenza va immaginata come la capacità di orientare e dirigere in modo organico ed intenzionale le proprie risorse interne ed esterne disponibili, in funzione di una situazione problema in un determinato contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Le raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 delineano le otto competenze chiave:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave sono da considerarsi tutte ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento, e il fatto di imparare ad imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave.

Tali competenze, in Italia, sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione.

L'acquisizione delle competenze viene certificata al termine di ogni ciclo con una scheda che prevede quattro livelli di acquisizione (Avanzato-Intermedio-Base-Iniziale) per ciascuna competenza.

DIDATTICA LABORATORIALE CURRICOLARE

Ciascuna materia, porzione di materia, obiettivo didattico o contenuto esige accorgimenti particolari e modalità organizzative diverse, così come ogni alunno può avvalersi in misura diversa di un tipo di approccio o di un altro.

Nel complesso delle discipline o in una stessa disciplina è pertanto opportuno diversificare le strategie e le attività in modo che ogni esperienza di apprendimento possa crescere e valorizzare le potenzialità dell'alunno.

Il collegio docenti o consiglio di classe può pertanto dotarsi di quei metodi, tecniche e tecnologie, che ritenga atti a rinforzare l'azione didattica operando entro limiti di tempo stabiliti e definiti attraverso un PROGETTO che possa essere breve o articolarsi in forma di laboratorio annuale tenendo comunque presente che la parte integrante e di ampliamento dell'offerta formativa dovrà lasciare ampio spazio alle attività didattiche e dei contenuti previsti dalla programmazione.

Attraverso la metodologia della ricerca in classe e sul campo, lavori di gruppo, classi aperte, lavoro cooperativo si può ottenere un dialogo costruttivo tra alunni e docenti con promozione di autoanalisi volta a formare la soggettività di ognuno grazie agli insegnamenti, alla qualità delle relazioni, alla socializzazione che favorisce un clima collaborativo nel rispetto delle regole di convivenza civile.

I punti salienti della didattica laboratoriale sono: procedere per problemi e per ricerca, “fare insieme” per imparare, basare le conoscenze su una costruzione di gruppo, seguire specifici protocolli utilizzando una strumentazione specifica (non necessariamente tecnologica) atta alla elaborazione/costruzione di un prodotto cognitivo o materiale.

DIDATTICA LABORATORIALE EXTRACURRICOLARE

La scuola, aperta anche in orario extracurricolare pomeridiano, diventa centro di aggregazione e confronto, luogo dove prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico, dove orientare i ragazzi a conoscersi, a valutarsi, scoprire gli ambiti più a loro congeniali per esprimersi, stimolarli ad un confronto con l'ambiente territoriale ed aprirsi successivamente ad altre realtà.

L'attività laboratoriale pomeridiana, facoltativa, si basa su progetti didattici predisposti dai docenti e scelti dagli alunni, a classi aperte, le cui schede sono allegate al documento per ogni ordine di scuola.

PROTOCOLLO PER L' INCLUSIONE

Il Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione è una guida d'informazione riguardante l'intervento sugli alunni in situazione di BES all'interno del nostro Istituto. E' un documento elaborato da tutti i referenti BES e abbraccia, pertanto, tutte le situazioni di svantaggio. Con l'intento di rispettare le diverse forme di disagio e di pianificare interventi adeguati, chiari e condivisi si è concordato di distinguere l'area BES in:

- BES 1 (Alunni con disabilità o deficit definibili in termini medico- sanitari che derivano da carenze organico-funzionali attribuibili a menomazioni e/o patologie organiche. Sono certificati ai sensi della legge 104/1992. Per questa tipologia di alunni si rimanda al protocollo diversabilità), • BES 2 (Alunni con certificazione/diagnosi, ai quali non viene assegnato l'insegnante di sostegno. La categoria comprende alunni con:
 - DSA (legge 170/2010)
 - ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)
 - Borderline cognitivo
 - Deficit del linguaggio
 - Deficit delle abilità non verbali
 - Altre problematiche severe che possono compromettere il percorso didattico (es. disturbo dello spettro autistico lieve qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104)
 - Disturbo Oppositivo
 - provocatorio (DOP)
 - Disturbo della condotta
 - Disturbi d'ansia
 - Disturbi dell'umore)
 -
- BES 3 (Alunni che manifestano problemi dovuti al loro ambiente socio-economico, linguistico e culturale di appartenenza o problemi di natura fisico-biologica (alunno ospedalizzato o con patologie che comportano lunghe assenze) o problemi di natura psicologica e/o disagio comportamentale - relazionale. Per questa categoria l'inserimento nei BES può essere temporaneo. È compito della scuola rilevare lo svantaggio.

(Annesso al Piano dell'offerta formativa e al Piano dell'offerta formativa triennale)

Il protocollo è nato dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e d'intervento sugli alunni BES, consentendo di attuare, in modo operativo, le

indicazioni normative e le indicazioni ministeriali. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze.

OBIETTIVI

- Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto;
- prevenire l'eventuale disagio negli alunni;
- favorire un clima di accoglienza;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione)

BES 2 - ALUNNI DSA

Alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010) I disturbi specifici di apprendimento riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità cognitive adeguate all'età anagrafica. Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Essi infatti interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici. Sulla base del deficit funzionale vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche:

- dislessia: disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo);
- disortografia: disturbo nella scrittura (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica);
- disgrafia: disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria); • discalculia: disturbo nelle abilità di numero e di calcolo (intese come capacità di comprendere e operare con i numeri).

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative. Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con DSA prevede due articolazioni corrispondenti rispettivamente alla redazione del PDP per gli alunni DSA accertati e all'individuazione dei casi sospetti di DSA.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Compito della Scuola dell'Infanzia è attuare forme di prevenzione primaria attraverso procedure di osservazione sistematica al fine di un'individuazione precoce di alunni con BES.

INDIVIDUAZIONE DEI CASI SOSPETTI DI DSA (ruoli e compiti)

INSEGNANTI

Prima della diagnosi

- I docenti identificano precocemente (a 5 anni) le possibili difficoltà di apprendimento, riconoscendo i segnali di rischio.
- Predispongono, se possibile, attività didattiche mirate per il recupero delle difficoltà rilevate e se, nonostante tali interventi, i miglioramenti non ci sono, si richiede alla famiglia una valutazione diagnostica presso Ente sanitario o specialista del settore.
- Si compila inoltre un verbale del colloquio.

Dopo la diagnosi

- I docenti predispongono la lettura attenta della diagnosi.
- Incontrano la famiglia e delineano le strategie didattiche e formative possibili e attuabili nel nostro Istituto.

LA FAMIGLIA

- La famiglia partecipa al colloquio ed apprende gli eventuali sospetti riscontrati.
- Richiede e consegna l'eventuale diagnosi richiesta alla scuola.
- Informa le insegnanti.

DIRIGENTE

Custodisce tutta la documentazione riservata dell'alunno, compreso il PDP.

SCUOLA PRIMARIA

INDIVIDUAZIONE DEI CASI SOSPETTI DI DSA

INSEGNANTI

Svolgono le attività didattiche ordinarie e identificano gli alunni con possibili difficoltà di apprendimento anche riconducibili a problematiche di DSA riconoscendo i segnali di rischio Effettuano attività di recupero mirato.

Comunicano eventuali sospetti alla famiglia in sede di colloquio e con apposita segnalazione scritta come in allegato.

Prendono in esame la diagnosi e/o altro depositata in direzione ed elaborano il PDP.

Concordano un incontro con la famiglia per la condivisione del PDP; tale condivisione viene esplicitata con le firme del documento, anche da parte dei genitori. Depositano il PDP in direzione e ne applicano i contenuti concordati.

FAMIGLIA

Partecipa al colloquio ed apprende gli eventuali sospetti riscontrati.

Richiede un'impegnativa per visita ai sensi della legge 170/2010 al medico o al pediatra.

Prenota una visita presso il servizio territoriale di appartenenza o presso enti privati accreditati.

Ritira la diagnosi e/o altro e la consegna alla segreteria scolastica.

Informa le insegnanti.

Partecipa ad un incontro con le insegnanti per la condivisione del PDP e la firma dello stesso.

EQUIPE MEDICA

Prende in esame la richiesta di visita e l'eventuale relazione delle insegnanti, poi procede per le osservazioni e le indagini.

Elabora una diagnosi e/o altro e la consegna alla famiglia.

Attiva un eventuale percorso riabilitativo.

DIRIGENTE

Acquisisce la diagnosi e ne fa due copie protocollate.

Tiene una copia nel fascicolo personale dell'alunno e dà l'altra copia alla famiglia.

Sollecita la famiglia al rinnovo della diagnosi, al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro.

ALUNNI CON DIAGNOSI AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE INSEGNANTI

Prendono in esame la diagnosi depositata in direzione ed in base ad essa preparano il PDP.

Fissano un colloquio con la famiglia per la condivisione di obiettivi e responsabilità del PDP ed esplicitano l'impegno da entrambe le parti firmando il documento. Depositano in direzione il PDP che viene protocollato.

FAMIGLIA

Informa gli insegnanti di eventuali percorsi riabilitativi in atto o in programma.

Partecipa ad un colloquio con gli insegnanti per la stesura del PDP, vengono concordate le responsabilità comuni e gli obiettivi. Firma per accettazione. Se non condivide il PDP, firma per presa visione.

Se lo desiderano, richiedono in segreteria, una copia del PDP.

EQUIPE MEDICA Procede con eventuali percorsi riabilitativi. **DIRIGENTE**

Custodisce tutta la documentazione riservata dell'alunno, compreso il PDP.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO INDIVIDUAZIONE DEI CASI SOSPETTI DI DSA

INSEGNANTI

Svolgono le attività didattiche ordinarie e identificano gli alunni con possibili difficoltà di apprendimento anche riconducibili a problematiche di DSA, riconoscendo i segnali di rischio.

Effettuano attività di recupero mirato.

In caso di difficoltà persistenti nonostante il recupero, comunicano eventuali sospetti alla famiglia in sede di colloquio, richiedendo una valutazione diagnostica.

FAMIGLIA

Partecipa al colloquio con gli insegnanti dai quali apprende i sospetti su eventuali difficoltà di apprendimento.

Richiede al medico o al pediatra un'impegnativa per una visita ai sensi della legge 170/2010.

Munita di impegnativa, prenota una visita presso il Servizio Territoriale di competenza o presso enti privati accreditati.

Effettua l'iter diagnostico.

Ritira l'eventuale certificazione e la consegna alla Segreteria scolastica.

Comunica i risultati della valutazione agli insegnanti.

EQUIPE MEDICA

Prende in esame la richiesta di visita e la relazione degli insegnanti, poi procede con l'osservazione.

Se il disturbo specifico viene confermato, elabora una diagnosi e la consegna alla famiglia.

Attiva un eventuale percorso riabilitativo.

DIRIGENTE

Acquisisce l'eventuale diagnosi e ne fa due copie protocollate.

Apri un fascicolo riservato dove tiene una copia, consegna l'altra copia alla famiglia.

Informa gli insegnanti.

ALUNNI CHE PRESENTANO LA DIAGNOSI AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE

INSEGNANTI

Acquisiscono e condividono la certificazione nel primo consiglio di classe.

Nel rispetto della legge sulla privacy, la certificazione non va fotocopiata.

Il coordinatore di classe incontra la famiglia per la raccolta di dati e informazioni e la condivisione dell'iter procedurale.

Nel secondo consiglio di classe (ottobre/novembre) si raccolgono le osservazioni di tutti i docenti al fine di elaborare il PDP: si concordano le metodologie più adeguate le misure compensative e dispensative, l'organizzazione delle verifiche e le modalità di valutazione.

Il coordinatore incontra la famiglia per la condivisione e sottoscrizione del documento: se la famiglia non accetta il PDP, richiede la firma per presa visione.

Il coordinatore deposita il PDP in direzione entro metà dicembre e lo fa protocollare: riferisce alla famiglia che per averne copia deve far richiesta alla segreteria.

Il coordinatore si assicura che tutti gli insegnanti, compresi nuove nomine e supplenti, prendano visione della documentazione relativa all'alunno con DSA.

Il Consiglio di Classe monitora l'andamento didattico dell'alunno e l'efficacia dei provvedimenti del PDP almeno due volte l'anno.

FAMIGLIA

Presenta la certificazione all'atto dell'iscrizione.

Effettua un primo incontro con il coordinatore di classe per la raccolta di dati, informazioni e la condivisione dell'iter procedurale. Lo informa di eventuali percorsi riabilitativi in atto o in programma.

In un secondo incontro prende visione del PDP in cui vengono concordati gli atteggiamenti comuni e le responsabilità di entrambe le parti.

Firma per accettazione. Se non condivide il PDP, firma per presa visione.

Se lo desidera, richiede presso la segreteria una copia del PDP.

Fa effettuare una valutazione del disturbo ad ogni passaggio di ordine e di grado di scuola.

EQUIPE MEDICA Procede con eventuali percorsi riabilitativi.

DIRIGENTE

Acquisisce la diagnosi e apre un fascicolo riservato dove custodisce tutta la documentazione dell'alunno, compreso il PDP.

INDICAZIONI PER LE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO

INSEGNANTI Il coordinatore allega alla relazione finale della classe da presentare alla Commissione d'esame, il PDP dell'alunno con indicati gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le modalità di verifica e il sistema valutativo applicati durante l'anno scolastico.

COMMISSIONE

Considerati gli elementi informativi forniti dai singoli Consigli di classe, tiene in debita considerazione le situazioni dei candidati con DSA.

Predisporre adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali concedendo, anche per la prova a carattere nazionale, tutti gli strumenti compensativi utilizzati nel corso dell'anno scolastico indicati nel PDP.

Può favorire l'accesso alle prove scritte con l'uso della sintesi vocale o di un lettore, cioè un componente della commissione che legge i testi delle verifiche. Prevede tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

Prevede criteri di valutazione con maggiore attenzione al contenuto che alla forma. In caso di candidato con dispensa dalle prove scritte di lingua straniera, predisporre una prova orale sostitutiva di tali prove nell'ambito del colloquio pluridisciplinare.

In caso di candidato con esonero dall'insegnamento lingua straniera, predisporre prove differenziate coerenti con il programma svolto. In questo caso l'esame dà diritto soltanto all'attestato certificante le competenze raggiunte (art.13 DPR n.323/1998).

TEMPISTICA E SCADENZE

Se al momento dell'iscrizione si è in possesso della certificazione, il PDP va depositato in segreteria entro il 20 dicembre. Se si ricevono certificazioni in corso d'anno, il PDP va predisposto e depositato entro un mese. Se la certificazione viene presentata alla scuola nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, la data entro cui può essere accettata, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di stato è il 31 marzo. Fa eccezione la prima diagnosi, che può essere presentata in qualsiasi momento. Per gli alunni che hanno già avuto il PDP nell'anno precedente, sarà necessario provvedere all'aggiornamento all'inizio del nuovo anno scolastico.

RILASCIO E SCADENZA CERTIFICAZIONI

Sono valide le certificazioni rilasciate dai Servizi Territoriali o dalle strutture accreditate dalla Regione. Le diagnosi rilasciate da specialisti privati verranno accolte dalla scuola, che ne prenderà atto e predisporrà eventuali PDP, nell'attesa che la famiglia regolarizzi l'iter diagnostico presso i Servizi Territoriali o le strutture accreditate dalla Regione. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, la famiglia deve occuparsi di informare la scuola accogliente e rinnovare eventuale documentazione.

BES 2 - ALUNNI CERTIFICATI NON DSA

In caso di diagnosi relative a disturbi diversi da quelli specifici dell'apprendimento e rientranti nella fascia BES 2, la prassi da seguire è la medesima degli alunni con DSA. Per il PDP si utilizza il modello PDP BES 2.

Nel caso in cui non si ritenga necessaria la stesura del PDP, si ricorda che la normativa prevede comunque che il Consiglio di classe/Team docenti proceda alla verbalizzazione del disagio e del conseguente piano didattico con gli interventi educativi didattici da attuare.

BES 3 - AREA DELLO SVANTAGGIO

Nell'area dello svantaggio sono comprese diverse tipologie di alunni.

- Alunni con svantaggio linguistico: stranieri di recente immigrazione o stranieri non di recente immigrazione che non hanno raggiunto adeguate competenze linguistiche -

Alunni con svantaggio socio economico culturale.

- Alunni con svantaggio di natura fisico biologica: ad esempio alunni ospedalizzati o con patologie che comportano lunghe assenze.

- Alunni con svantaggio di natura psicologica e/o disagio comportamentale-relazionale: ad esempio alunni che manifestano difficoltà di autocontrollo, difficoltà nelle relazioni con i compagni, gli insegnanti e gli adulti.

In questi casi il Consiglio di classe/Team dei docenti compila la scheda di identificazione e analisi dei bisogni, individuando azioni comuni di intervento. Nel caso in cui non si ritenga necessaria la stesura del PDP, si ricorda che la normativa prevede comunque che il Consiglio di classe/ Team docenti proceda alla verbalizzazione del disagio e del conseguente piano didattico con gli interventi educativi didattici da attuare.

ORIENTARE I RAGAZZI A CONOSCERSI

Attraverso le conoscenze disciplinari e le attività operative apprese ed esercitate a scuola e nel sistema sociale, aiutare i ragazzi ad analizzare e migliorare le proprie abilità e attitudini scolastiche ed extrascolastiche; a riconoscere e migliorare le proprie risorse personali per quanto riguarda impegno, motivazione e strategie di studio; a sapersi valutare e a saper confrontare la propria autovalutazione con la valutazione degli altri; a definire i propri punti di forza e debolezza; a conoscere se stessi per mettersi poi in relazione con gli altri. Durante il suo primo ciclo il ragazzo impara a interagire con coetanei, adulti e con l'ambiente che lo circonda ma scopre anche le difficoltà e le necessità dell'ascolto delle ragioni altrui, quindi del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà.

PROGETTO VERTICALE “POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE”

Progetto innovativo a partire dall'anno scolastico 2016/17, facoltativo, in orario pomeridiano extracurricolare.

SCUOLA DELL'INFANZIA

REFERENTE: dott.ssa Anna Gaudiosi (British School English)

CONTENUTI:

Percorso da suddividere in fasce di età:

- NURSERY per i bimbi più piccoli (4 anni) •
- RECEPTION per bimbi di 5 anni

Le docenti di madre lingua inglese realizzano attività in lingua inglese in ambiente giocoso ma allo stesso tempo istruttivo; in questo contesto i bambini vivono la loro “favola scolastica” attraverso canti giochi, danze avvicinandosi spontaneamente alla lingua inglese facendola propria con estrema facilità.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

1. Saper chiedere e dire il proprio nome.
2. **saper salutare nei vari momenti della giornata.**
3. chiedere per favore e saper ringraziare.
4. chiedere e saper dire la propria età
5. conoscere e nominare colori, numeri, principali parti del corpo, animali domestici, quelli della fattoria, oggetti di uso comune e saper identificare le persone con cui i bambini interagiscono (family, friends, school etc).

PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I bimbi partecipanti saranno distribuiti in due gruppi in funzione dell'età.

I corsi verranno istituiti ad inizio anno scolastico e comunque entro fine ottobre e si svilupperanno su 25 settimane con una lezione settimanale di 60 minuti

SCUOLA PRIMARIA

REFERENTE: dott.ssa Anna Gaudiosi (British School English)

OBIETTIVI E CONTENUTI

Formazione e preparazione alla certificazione Cambridge per bambini articolata sui seguenti livelli:

1. Livello Base: Cambridge STARTERS (conoscenza vocabolario base dei colori, animali, numeri, saluti, presentazioni quindi capacità di lettura e scrittura in lingua inglese).
2. Livello A1: Cambridge MOVERS (capacità di sostenere semplici conversazioni, comprensione semplici testi scritti e nozioni grammaticali di base)
3. Livello A2: Cambridge FLYERS (conoscenza ed utilizzo di tutti i tempi verbali, comprensione dei testi).

PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I partecipanti verranno suddivisi in gruppi in funzione della classe frequentata.

Qualora il numero raggiunto da un gruppo sia inferiore alle 6 unità, i partecipanti verranno ricollocati in altri gruppi in funzione del loro livello di conoscenza della lingua inglese.

I corsi verranno istituiti ad inizio anno scolastico e comunque entro fine ottobre e si svilupperanno su 30 settimane con una lezione settimanale di 60 minuti

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Referente: dott.ssa Anna Gaudiosi (British School English)

Durata del corso da ottobre a maggio per 4 ore settimanali

Finalità educative: sviluppo di writing, reading, listenin and speaking finalizzato al conseguimento delle certificazioni Cambridge (KET, PET)

Organizzazione: suddivisione dei partecipanti in gruppi in funzione del livello di conoscenza della lingua inglese. Inizio dei corsi fine ottobre per 30 settimane con lezioni settimanali di 90 minuti.

Test iniziale, intermedio e finale dei partecipanti con eventuale certificazione ufficiale CAMBRIDGE.

Nell'anno scolastico 2020/21, 2021/22 vista l'emergenza epidemiologica da covid 19, l'attività proposta dalla British school, si svolgerà esclusivamente in modalità online

PROGETTO VERTICALE "SCUOLA SICURA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ:

1. Individuare i rischi quotidiani presenti negli ambienti di vita: casa, scuola, territorio, 2. Apprendere regole di comportamento individuale e collettive per la prevenzione e per le situazioni di emergenza, 3. Attuare esercitazioni pratiche,

OBIETTIVI:

1. Rispettare le proprie cose e quelle della comunità,
2. Individuare i pericoli presenti all'aperto (giardino scuola)
3. Individuare i pericoli presenti nella scuola,
4. Individuare e rispettare regole comuni al gruppo classe,
5. Rispettare e portare a termine gli incarichi,
6. Conoscere la segnaletica di sicurezza più semplice e saperne la collocazione nella scuola,
7. Essere capace di orientarsi e muoversi autonomamente nello spazio scolastico interno ed esterno,
8. Conoscere ed eseguire dei comandi
9. Essere consapevoli delle sequenze delle azioni per effettuare la prova di evacuazione, 10. Conoscere le simbologie relative a segnalazioni di pericolo.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PREMESSA

I bambini fin dalla scuola primaria devono essere incoraggiati a fare alcune cose utili in caso di situazioni di emergenza. La scuola insegnerà loro capacità e comportamenti adeguati che saranno sviluppati nelle varie classi. È opportuno partire dall'osservazione diretta, dalla presa di coscienza dei pericoli e dalla conoscenza delle norme preventive e di intervento per insegnare agli allievi a reagire in modo razionale e positivo di fronte a fatti accidentali.

FINALITÀ:

1. Educare ad un comportamento responsabile in situazione di pericolo

2. Fornire informazioni corrette per essere in grado di fronteggiare possibili situazioni di emergenza
3. Diffondere la cultura della Protezione Civile.
4. Diffondere la cultura della sicurezza nel web
5. Preparare i ragazzi ad intervenire in modo adeguato in situazioni primo soccorso

OBIETTIVI GENERALI:

1. Essere preparati in situazioni di pericolo
2. Stimolare la fiducia in se stessi
3. Indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti
4. Controllare le proprie emozioni e saper reagire all'eccitazione collettiva

OBIETTIVI SPECIFICI:

I pericoli presenti a scuola

1. Individuare i pericoli presenti in classe
2. Individuare i pericoli presenti nei corridoi
3. Individuare i pericoli presenti all'aperto
4. Piano di evacuazione
5. Prevedere conversazioni introduttive all'argomento
6. Conoscere il piano di evacuazione presente a scuola
7. Conoscere la segnaletica di sicurezza
8. Conoscere la collocazione della segnaletica nei punti previsti
9. Effettuare le prove di evacuazione
10. Navigare in rete con sicurezza e consapevolezza

METODOLOGIA:

L'approccio culturale sulle tematiche della Protezione Civile dovrebbe essere delineato attraverso una lettura prospettica pluridisciplinare.

Sono previste letture, conversazioni e l'organizzazione dei gruppi per una corretta prova di evacuazione. Sono coinvolti tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo. Rapporti di collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la sezione di Protezione Civile di La Spezia. Rapporti di collaborazione con l'azienda ASL n° 5 di La Spezia e la sezione di Polizia Postale di La Spezia.

È stipulata un'assicurazione a copertura degli alunni e del personale.

RISORSE UMANE:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Docenti referenti dei

BENIE SERVIZI:

Si utilizzano tutti gli spazi della scuola per le prove.

Tutto il personale della scuola è certificato come operatore per le manovre di disostruzione dal Centro di formazione For Heart.

Contributo genitori e del personale per l'assicurazione.

ATTIVITÀ VERTICALE PROGETTUALE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

“Vecchi saperi e nuove conoscenze”

Le tematiche principali vertono sulla rigenerazione dei saperi e dei comportamenti

OBIETTIVI SOCIALI

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

OBIETTIVI AMBIENTALI

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la “casa comune”
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell’uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell’importanza del suolo

OBIETTIVI ECONOMICI

- Conoscere il sistema dell’economia circolare
- Acquisire la consapevolezza delle problematiche economiche conseguenti agli sconvolgimenti climatici
- Acquisire competenze legate ai comportamenti ecologici

RISULTATI ATTESI:

- Creare cittadini consapevoli e preparare ai futuri cambiamenti economici, sociali e ambientali
- Raggiungere la sicurezza alimentare
- Assicurare la salute e il benessere
- Fornire una formazione di qualità

Il raggiungimento degli obiettivi è previsto all’interno della programmazione di tecnologia e nel curricolo trasversale di educazione civica.

Le attività finalizzate a questo scopo sono suddivise tra lezioni frontali, incontri con esperti e didattica laboratoriale.

Insegnamento dell'Educazione Civica

Il presente documento è stato elaborato e approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 10 novembre 2020 e viene allegato al PTOF dell'Istituto per il triennio 2021-24, come previsto dal Decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 con allegate le Linee guida definitive per l'insegnamento dell'educazione civica (Allegato A), linee adottate in applicazione della Legge n. 92 del 20 agosto 2019.

Al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n. 92) vengono aggiornati il Curricolo di Istituto e la Programmazione Didattica con l'introduzione della nuova disciplina per l'Educazione Civica. Vengono, altresì, integrati i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica come previsto dalla normativa sopra richiamata. È istituita una formazione dedicata alle tematiche previste per l'insegnamento dalla disciplina (valevole per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025).

CLASSE PRIMA

DISCIPLINA	ARGOMENTI TRATTATI	ORE
Italiano	Come elaborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate. Il regolamento di Istituto e patto di corresponsabilità. Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettate e moralmente giustificate, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti.	5
Storia	Le forme di Governo, le istituzioni dello Stato italiano, quadro dei principi fondamentali della Costituzione.	5
Geografia	Le regioni a statuto speciale.	6
Scienze	Educazione ambientale e limitazione dell'impatto antropico su idrosfera e atmosfera.	4
Tecnologia	Sostenibilità ambientale e inquinamento (Agenda 2030).	6
Musica	Educazione al rispetto di sé e degli altri. Imparare ad ascoltare e ad ascoltarsi.	2
Religione	Educazione alle relazioni affettive e alla socializzazione.	4
Educazione fisica	Educazione all'igiene. Conoscere il proprio corpo e scegliere adeguati comportamenti di vita.	3
TOTALE ORE ANNUE		35

CLASSE SECONDA

DISCIPLINA	ARGOMENTI TRATTATI	ORE
Italiano	Educazione alla cittadinanza digitale: identità e dati personali in rete. Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti. Il cyberbullismo e i comportamenti preventivi.	5
Storia	I Diritti civili e i diritti umani. Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.	5
Geografia	Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Organizzazione politica ed economica della UE; Carta dei diritti dell'Ue e la Costituzione europea.	6
Scienze	Educazione alla salute e in particolare all'educazione alimentare.	4
Tecnologia/Arte	Conoscenza e rispetto dell'importanza e del valore delle bellezze naturali ed artistiche (Patrimonio culturale come bellezza da preservare). La bioarchitettura.	6
Musica	Imparare a "suonare insieme" e stare in orchestra.	3
Religione	Educazione alla socializzazione: lo spirito di comunità. Il bullismo.	4
Educazione fisica	Educazione all'igiene e educazione stradale.	3
TOTALE ORE ANNUE		36

CLASSE TERZA

DISCIPLINA	ARGOMENTI TRATTATI	ORE
Italiano	Orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.	5
Storia	Educazione a comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità: lotta al pregiudizio e al razzismo.	5
Geografia	I principali Organismi internazionali (Onu, Unesco, Unicef, Amnesty International, Croce Rossa...).	6
Scienze	Educazione sessuale.	4
Tecnologia	La sostenibilità energetica e la questione nucleare.	6
Musica	Saper riconoscere "la Bellezza" della musica. La musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva.	4
Religione	Educazione all'affettività e alla sessualità. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.	5
Inglese	Emancipazione femminile. Martin Luther King.	2
Spagnolo		2
Educazione fisica	Educazione stradale.	3
TOTALE ORE ANNUE		42

Criteria e strumenti di verifica e di valutazione

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione dei voti in decimi. Le prove saranno svolte attraverso le seguenti modalità: compiti di realtà, test strutturati, relazioni e produzioni personali.

Il docente, a cui sono stati affidati i compiti di coordinamento, dopo aver acquisito dai docenti del Consiglio gli elementi conoscitivi, desunti dalle prove svolte e dalla partecipazione alle attività, propone in fase di scrutinio il voto in decimi da assegnare all'insegnamento dell'educazione civica.

I criteri di osservazione dei livelli di competenza esaminati nelle rubriche di valutazione sono i seguenti:

CONOSCENZE. Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, i ruoli e le funzioni a livello locale, nazionale, internazionale.

ABILITÀ. Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.

Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.

COMPORAMENTI. Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 - 2023

	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
	4	5	6	7	8	9	10
C O N O S C E N Z E	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe e schemi forniti dal docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e sa utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 - 2023

INSUFFICIENTE 4	MEDIOCRE 5	DI BASE SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	INTERMEDIO BUONO 8	DISTINTO 9	AVANZATO OTTIMO 10
L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

**A
B
I
L
I
T
À**

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023

	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	INSUFFICIENTE 4	MEDIOCRE 5	SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	DISTINTO 9	OTTIMO 10
C O M P O R T A M E N T I	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di avere una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate e le svolge con la supervisione degli adulti o con il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento. Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità educante.

LABORATORIO EXTRACURRICOLARE DI MUSICA D'ASSIEME

PREMESSA: Fare musica insieme, cantare in coro, abituarsi all'ascolto di sé e degli altri, sono attività che uniscono il divertimento ad un utile stimolo cognitivo e creativo e sono attività profondamente formative per i ragazzi. La musica d'assieme permette all'allievo di ampliare ed affinare la propria percezione del suono, di andare oltre il solo aspetto melodico e di consapevolizzare anche la dimensione armonica per una fruizione musicale più completa

RESPONSABILE DEL LABORATORIO: Prof.ssa Galinella Michela.

DESTINATARI: Gli alunni della Secondaria di I grado.

MOTIVAZIONI: Offrire agli alunni un mezzo espressivo importante, stimolando in loro la capacità di relazionarsi con i compagni e di godere di un momento di svago in cui rilassarsi concentrando la propria attenzione in un progetto di gruppo che accresca la loro autostima e faccia crescere il loro senso di appartenenza. Cantare permette di ripristinare una respirazione fisiologica ampia e

corretta che spesso gli stati d'ansia e lo stress possono impoverire.

Cantare e suonare in compagnia permette la condivisione delle emozioni con gli altri partecipanti. Suonare uno strumento significa imparare a coordinare i movimenti delle mani indipendentemente, migliorare il proprio senso del ritmo e l'orecchio musicale.

FINALITÀ GENERALI: Il laboratorio mira a sviluppare le seguenti competenze:

- Affinamento dell'orecchio e della percezione ritmica e armonica
- Coordinazione del movimento corporeo
- Affinamento della capacità di ascolto nel lavoro di gruppo
- Acquisizione della capacità di studiare ed imparare anche in autonomia i brani da cantare o suonare.
- Acquisizione di una maggiore consapevolezza della respirazione e dello strumento vocale
- Miglioramento dell'intonazione e dell'articolazione dei suoni e delle parole anche nel parlato
- Acquisizione di una maggiore consapevolezza posturale
- Maggiore capacità di rilassarsi e di gestire ansia e tensioni
- Sviluppo dell'attenzione condivisa per socializzare e acquistare maggiore sicurezza nella relazione con gli altri.

ATTIVITÀ: Il percorso si svilupperà attraverso i seguenti passi:

- Approfondimento della tecnica dello strumento di classe e della tecnica di emissione della voce
- Esecuzione di semplici schemi ritmici per l'accompagnamento musicale
- Studio di canzoni scelte insieme ai ragazzi in base alla difficoltà esecutiva, alla loro attuabilità con gli strumenti a disposizione e al significato del testo.
- Studio dei testi di tali canzoni, commento, eventuale traduzione, per una loro presentazione prima dell'esecuzione in un saggio finale.
- Esercizi di riscaldamento vocale e di respirazione
- Giochi ritmici parlati, cantati e/o sottolineati dal battito delle mani, dal movimento corporeo o dagli strumenti, per migliorare il senso del ritmo e la coordinazione
- Progressiva acquisizione della capacità di seguire la propria linea melodica ritmica, anche all'interno di un canto a più voci, iniziando dalla pratica del canone

TEMPI DI ATTUAZIONE: Il percorso si svilupperà in incontri di due ore ciascuno il mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 16.

E' auspicabile la partecipazione di minimo 10, massimo 20 alunni. La durata è estensibile all'intero anno scolastico e rinnovabile di anno in anno.

SPAZI E STRUMENTI DA UTILIZZARE: Un'aula della scuola munita di impianto di amplificazione per l'ascolto dei brani, lo strumento di classe con il suo accordatore, percussioni di vario tipo e di semplice reperibilità o forniti dalla scuola, fogli forniti dall'insegnante con i testi, gli accordi e lo schema di esecuzione delle singole canzoni, un porta listini per raccogliere le fotocopie. L'attività, all'occasione potrà essere svolta anche nel salone della scuola, a seconda della disponibilità.

I ragazzi che, autonomamente studiano già uno strumento per conto proprio, potranno all'occorrenza avvalersene in accordo con le necessità esecutive e con l'insegnante.

VERIFICA E VALUTAZIONE: Le competenze acquisite potranno essere rilevate e valutate attraverso:

- l'osservazione degli alunni durante le attività
- la ricaduta dei risultati raggiunti nei rapporti interpersonali e nelle dinamiche di gruppo.
- I risultati raggiunti in termini di apprendimento e produzione sonora del singolo e del gruppo/coro/orchestra

RICADUTE ATTESE: Il progetto viene proposto con l'attesa di creare nei ragazzi un senso di aggregazione e di appartenenza in grado di aiutarli nell'acquisizione di una maggiore autostima, e nel superamento dell'ansia da prestazione e della timidezza.

L'obiettivo è quello di creare insieme a loro una performance fatta di musica, canto, letture ed eventuali coreografie da presentare a fine anno scolastico.

PARTE III bis

Auspiciando in una ripresa e continuazione dell'attività didattica per il triennio 2022/25 in condizioni normali il seguente documento entrerà in vigore in caso di necessità e mutare della situazione pandemica

Piano emergenza covid

Misure contenitive generali

A seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 l'Istituto ha attivato misure contenitive che regolano l'accesso alla struttura e il funzionamento del servizio fornito con modalità differenti da quelle sempre praticate, attenendosi alle disposizioni e protocolli ministeriali.

Queste misure prevedono l'afflusso regolato e contingentato all'interno della struttura da parte di persone che non siano studenti e personale della scuola, attraverso l'ingresso da portineria in via Gaggiola 3

Si riceve su appuntamento e rispettando l'orario indicato.

Si accede indossando la mascherina, pulendo le mani con apposito gel posto all'ingresso, e dopo aver compilato apposito registro e autocertificazione

All'esterno non devono crearsi assembramenti di persone, rispettando la distanza di un metro interpersonale.

L'ingresso a scuola per gli studenti avviene utilizzando ingressi/uscite differenti per i tre ordini di scuola.

La scuola dell'infanzia entra da via S Francesco, i genitori possono accompagnare i propri figli fino al pianerottolo in cima alle scale, all'ingresso al salone ci sarà l'insegnante ad accoglierli. La scuola primaria entra da via Gaggiola, e accede attraverso la rampa direttamente al piano della scuola primaria, un solo genitore o delegato può accompagnare l'alunno fino alla porta dove ci sarà l'insegnante ad accoglierlo. La scuola secondaria entra da via Gaggiola, ex ingresso asilo nido, un solo genitore o delegato può accompagnare l'alunno fino alla porta dove ci sarà l'insegnante ad accoglierlo

Per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado non sarà attivo, se non in casi di provata necessità il servizio pre e post scuola

All'ingresso viene misurata la temperatura su ampio campione

A tutti gli ingressi ai piani sono disposti tappeti igienizzanti

Nei Corridoi, ingressi, e bagni sono disposti gel idroalcolici per la pulizia delle mani

Eccetto i bambini della fascia 3-6, durante l'ingresso, gli spostamenti all'interno della scuola e all'uscita gli studenti devono indossare mascherina chirurgica che toglieranno quando sono seduti al banco, riponendola in un apposito contenitore per evitare contaminazioni.

Durante le lezioni si provvederà ad areare spesso le aule

La merenda sarà consumata al banco e l'accesso ai servizi igienici sarà regolato da orari precisi. Per la scuola dell'infanzia il pasto sarà servito in classe al proprio banco che sarà igienizzato prima e dopo il pasto, no tovagliette, bavagliolo, posate, solo borraccia o bottiglietta etichettate per il riconoscimento.

Per la scuola primaria e la secondaria di primo grado il pasto sarà servito nei locali mensa, previsto su più turni, no tovagliette, posate, solo borraccia o bottiglietta etichettate per il riconoscimento.

I tavoli mensa saranno igienizzati prima e dopo l'utilizzo

Disposizioni per il rientro

Cari genitori,

l'anno scolastico che sta per iniziare, si pone come una sfida che tutti noi dobbiamo affrontare insieme. I nostri ragazzi devono riappropriarsi riprendere la normalità rappresentata dall'andare a scuola ed avere il diritto di apprendere, condividere, crescere. Questo momento ci deve offrire l'opportunità di capire tutti insieme ora più che mai, come la convivenza comporti il rispetto delle regole e la tutela della salute propria e degli altri.

Le regole fondamentali da rispettare sono:

- Misurazione della temperatura;
- Indossare la mascherina;
- Igienizzazione delle mani;
- Mantenere la distanza di un metro

Per affrontare questo percorso dobbiamo camminare assieme con buonsenso e collaborazione. Il nostro Istituto, per poter fare rientrare gli alunni in classe ha messo in atto tutte le misure previste dalle normative vigenti per il contenimento del contagio da Covid -19. Di conseguenza l'offerta formativa subirà delle variazioni rispetto a quanto potuto fornire prima dell'emergenza. Queste misure organizzative saranno attive fino alla cessazione dell'emergenza sanitaria in corso. Comprendiamo che questo potrà causare disagi alla quotidianità, ma sono misure necessarie e tutti noi dobbiamo fare la nostra parte per poter continuare a garantire il diritto allo studio in presenza. Tutte le aule scolastiche sono state adeguate al rispetto del distanziamento fisico, gli ambienti sono stati liberati da tutti gli arredi e dagli oggetti che possono creare problemi alla sanificazione dei locali. E' stato inoltre predisposto un piano di ingresso ed uscita degli alunni utilizzando tutti i possibili accessi all'Istituto

Di seguito sono elencate, divise per ordini di scuola, le informazioni necessarie per un rientro a scuola in sicurezza.

A tutti voi verrà distribuito un patto di corresponsabilità, che integrerà il patto educativo con la scuola, mirato all'emergenza che stiamo vivendo.

Si ricorda che è fondamentale la vostra collaborazione, che deve avere come fondamentale presupposto la consultazione quotidiana del registro elettronico che è lo strumento istituzionale di comunicazione scuola famiglia

Ingresso struttura da portineria

L'ingresso alla struttura avviene esclusivamente dalla portineria, via Gaggiola 3, ed è consentito previo appuntamento telefonico o via email.

Chi accede alla struttura deve indossare la mascherina

Igienizzare le mani con il gel

Firmare il registro presenze e autocertificazione, presenti in portineria
Mantenere la distanza di un metro dalle altre persone.

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E IGIENICO SANITARIE DI SICUREZZA PER IL
CONTENIMENTO DEL RISCHIO DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19
SCUOLA DELL'INFANZIA

Ingresso scuola

- L'entrata del mattino avviene esclusivamente da via S. Francesco;
- Il/la bambino/a deve essere accompagnato/a da un solo genitore o delegato che deve indossare la mascherina;
- La delega deve essere presentata alla scuola prima dell'inizio delle lezioni, tramite email all'indirizzo: segreteriaamadripiesp@gmail.com;
- All'ingresso sarà rilevata la temperatura del bambino tramite termoscanner (si ricorda che i genitori devono misurare la temperatura a casa e di non portare il figlio a scuola se presenta sintomi, oltre la febbre come mal di gola, tosse, raffreddore, vomito e diarrea...)
- Il /la bambino/a deve essere accompagnato/a sul pianerottolo delle scale, il genitore non deve varcare la porta, l'insegnante riceverà gli alunni;
- Gli ingressi e le uscite devono avvenire in file ordinate, rispettando la distanza di un metro, i genitori devono indossare le mascherine.
- Gli ingressi sono scaglionati secondo i seguenti orari e devono essere scrupolosamente rispettati per garantire l'efficienza del servizio;

sezione pulcini	dalle ore 8.40 alle ore 9:00
sezione coccinelle	dalle ore 8:30 alle ore 8:40
sezione farfalle	dalle ore 8:20 alle ore 8:30.

Il servizio pre-scuola in virtù di questa emergenza sanitaria sarà fornito in casi di comprovata emergenza lavorativa e ha inizio dalle ore 7:30 con ingresso da via San Francesco

È fatto divieto di accedere all'area del servizio durante lo svolgimento delle attività, se non per situazioni di comprovata emergenza o in fase di ambientamento. Le sezioni rimangono un unico gruppo sul quale operano due insegnanti. I bambini non possono portare giochi da casa.

I bambini devono essere provvisti ciascuno della propria borraccia o bottiglietta con tappo anti goccia, che deve essere riconoscibile, quindi con il nome e il cognome del bambino. I bambini non portare zainetti ma una sacchetta sportiva nella quale deve essere contenuta una scatola di piccole dimensioni in cui riporre merenda, borraccia/bottiglia.

Ad inizio anno viene consegnata dalle famiglie la sacca contenente un cambio per emergenze. Il servizio mensa sarà erogato direttamente in classe e consumato da ciascuno al proprio banco, che sarà sanificato prima della distribuzione dello stesso.

Al termine del pranzo l'aula verrà igienizzata per la prosecuzione delle lezioni.

Per la sezione dei pulcini non è previsto il pisolino pomeridiano.

Il lavaggio delle mani e l'uso del gel igienizzante scandiranno i diversi momenti e spostamenti della giornata a scuola.

Sono previste due uscite intermedie che avverranno dalla portineria, via Gaggiola, 3:

1 per chi non pranza a scuola

sezione pulcini: ore 11:25

sezione coccinelle: ore 11:20

sezione farfalle: ore 11:15

2) per chi pranza ed esce sezione pulcini

alle ore 14:00 sezione coccinelle

alle ore 13:55 sezione farfalle

alle ore 13:50.

Alle ore 14:00 uscita per i pulcini che necessitano ancora del riposo pomeridiano

Non ci saranno ulteriori momenti di uscita se non al termine delle lezioni

L'uscita al termine della giornata avviene dal salone, via San Francesco, secondo i seguenti orari

Uscita sezione pulcini dalle ore 15:50 alle ore 16:00

Uscita sezione coccinelle dalle ore 15:40 alle ore 15:50

Uscita sezione farfalle dalle ore 15:30 alle ore 15:40

INSERIMENTO PULCINI

La scuola dell'infanzia inizia il 7 Settembre, dalle ore 9 alle ore 12:00, la permanenza sarà gestita dalle insegnanti secondo la risposta del singolo bambino. Portare una sacca con borraccia/bottiglietta e una merenda

L'inserimento avviene dividendo la sezione in tre gruppi

giorno 7 settembre primo gruppo più un genitore giorno

8 settembre secondo gruppo più un genitore giorno 9

settembre terzo gruppo più un genitore

giorno 10 e 11 settembre tutti i bambini, la presenza dei genitori è da valutare in base alla risposta dei bambini. In ogni caso, anche se non necessario, il genitore deve comunque rimanere nelle vicinanze della scuola.

Ingresso alla struttura da via San Francesco

Il genitore deve indossare la mascherina, firmare una autocertificazione e il registro presenze.

L'inserimento è un momento particolare e in questa fase emergenziale deve essere gestito nel rispetto delle emozioni del bambino.

Il giorno 14 settembre le lezioni inizieranno regolarmente in orario antimeridiano secondo le seguenti modalità:

ENTRATA:

sezione pulcini dalle ore 8.50 alle ore 9:00

sezione coccinelle dalle ore 8:40 alle ore 8:50

sezione farfalle dalle ore 8:30 alle ore 8:40

sezione passerotti dalle ore 8:30 alle ore 8:40

USCITA:

sezione pulcini alle ore 11:25 /14:00/15:50

sezione coccinelle alle ore 11:20/13:55/15:40

sezione farfalle alle ore 11:15/13:50/15:30

sezione passerotti alle ore 11:15/13:50/15:30

I colloqui con le insegnanti si prenotano attraverso il registro elettronico, una sola volta al mese. In caso di necessità le insegnanti convocano direttamente la famiglia.

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E IGIENICO SANITARIE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19

SCUOLA PRIMARIA

Ingresso scuola

- L'entrata del mattino avviene esclusivamente da via Gaggiola, ingresso ex asilo nido;
- Il/la bambino/a deve essere accompagnato/a da un solo genitore o delegato e deve indossare la mascherina chirurgica;
- La delega deve essere presentata alla scuola prima dell'inizio delle lezioni, tramite email all'indirizzo: segreteriaamadripiesp@gmail.com;
- All'ingresso sarà rilevata la temperatura del bambino tramite termoscanner
- Tutti gli alunni devono indossare la mascherina chirurgica in ogni spostamento e rispettare la segnaletica posta nei corridoi e sulle scale;
- Il /la bambino/a deve essere accompagnato/a alla porta, il genitore non deve varcare la porta, l'insegnante riceverà gli alunni;
- Gli ingressi e le uscite devono avvenire in file ordinate, rispettando la distanza di un metro con le mascherine indossate da alunni e genitori;
- Gli ingressi sono scaglionati secondo i seguenti orari e devono essere scrupolosamente rispettati per garantire l'efficienza del servizio;

classe IA	ingresso	ore 8:25
classe IIA	ingresso	ore 8:15
classe IIB	ingresso	ore 8:20
classe III	ingresso	ore 8:10
classe IV	ingresso	ore 8:05
classe V	ingresso	ore 8:00

Il servizio pre-scuola in virtù di questa emergenza sanitaria sarà fornito in casi di comprovata emergenza lavorativa e ha inizio dalle ore 7:30. Ingresso da via San Francesco.

Il servizio mensa, nel rispetto delle regole del contenimento del contagio avviene su due turni secondo il seguente orario:

Classi V, IV, III: ore 12:00.

Classi IA, IB, II: ore 12:30

La mensa è distribuita nei due saloni e viene rispettata la distanza di un metro tra ogni bambino.

Dal 28 di settembre avrà inizio il servizio mensa.

Per una corretta sanificazione e rispetto dei requisiti igienici quest'anno non si deve portare tovaglietta, posate e tovagliolo. L'alunno deve portare solamente una borraccia o bottiglietta la quale deve essere fornita di etichetta con nome e cognome.

Il lavaggio delle mani e l'uso del gel igienizzante scandiranno i diversi momenti e spostamenti della giornata a scuola

Le uscite sono modulate nel seguente modo,

Giorno senza rientro obbligatorio

classe I A uscita ore 12:25

classe IIA uscita ore 12:15
classe IIB uscita ore 12:20
classe III uscita ore 12:10
classe IV uscita ore 12:05
classe V uscita ore 12:00

Giorno di rientro obbligatorio

classe I A uscita ore 16:10
classe IIA uscita ore 16:00
classe IIB uscita ore 16:05
classe III uscita ore 15:40
classe IV uscita ore 15:35
classe V uscita ore 15:30

Il laboratorio di informatica, previsto in orario curriculare a partire dalla terza elementare, non sarà attivo fino al mese di novembre

I colloqui con le insegnanti si prenotano attraverso il registro elettronico, una sola volta al mese per famiglia. In caso di necessità le insegnanti convocano direttamente la famiglia.

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E IGIENICOSANITARIE SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ingresso scuola

- L'entrata del mattino avviene esclusivamente da via Gaggiola,;
- L'alunno/a deve essere accompagnato/a da un solo genitore o delegato e deve indossare la mascherina chirurgica;
- La delega deve essere presentata alla scuola prima dell'inizio delle lezioni, tramite email all'indirizzo: segreteriaamadripiesp@gmail.com;
- All'ingresso sarà rilevata la temperatura del bambino tramite termoscanner
- Tutti gli alunni devono indossare la mascherina chirurgica in ogni spostamento e rispettare la segnaletica posta nei corridoi e sulle scale;
- L'alunno/a deve essere accompagnato/a alla porta, il genitore non deve varcare la porta, l'insegnante riceverà gli alunni;
- Gli ingressi e le uscite devono avvenire in file ordinate, rispettando la distanza di un metro con le mascherine indossate da alunni e genitori;
- Gli ingressi sono scaglionati secondo i seguenti orari e devono essere scrupolosamente rispettati per garantire l'efficienza del servizio;

Entrata

Classe	IA	ingresso	ore 8:00
Classe	IB	ingresso	ore 8:05
Classe	IIA	ingresso	ore 7:55
Classe	IIB	ingresso	ore 7:50
Classe	III	ingresso	ore 7:45

Il servizio pre-scuola, in virtù di questa emergenza sanitaria sarà fornito in casi di comprovata emergenza lavorativa e ha inizio dalle ore 7:30. Ingresso da via San Francesco.

Uscita

Uscita giorno senza rientro obbligatorio:

classe IA	uscita ore	13:00
classe IB	uscita ore	13:05
classe IIA	uscita ore	12:50
Classe IIB	uscita ore	12:55
classe III	uscita ore	12:45

Uscita giorno con rientro obbligatorio

classe IA	uscita ore	16:00
classe IB	uscita ore	16:05
classe IIA	uscita ore	15:50
classe IIB	uscita ora	15:55
classe III	uscita ore	15:45

Dal 27 di settembre avrà inizio il servizio mensa e il tempo scuola regolare

I laboratori a classi aperte sono sospesi fino a Dicembre, la loro attivazione dal mese di Gennaio sarà valutata in base alla situazione sanitaria del momento. Il servizio doposcuola è garantito a partire dal 27 Settembre nei giorni martedì e venerdì dalle 14:00 alle 16:00 e il giovedì dalle ore 15:00 alle ore 16:00

. I colloqui con le insegnanti si prenotano attraverso il registro elettronico, una sola volta al mese. In caso di necessità le insegnanti convocano direttamente la famiglia.

Istituto Comprensivo paritario “Madri pie Franzoniane” Regole da rispettare a seguito dell'emergenza sanitaria da covid-19

- 1) Ogni alunno/a deve avere un kit per l'igiene personale (gel e/o salviette), bustina in cui riporre la mascherina;
- 2) Ogni alunno/a deve portare una bustina per inserire il proprio cellulare prima di collocarlo nella apposita cassetta (scuola secondaria di primo grado);
- 3) Non è consentito portare giochi da casa;
- 4) Borracce o bottigliette devono essere personalizzate con il nome e cognome dell'alunno/a;
- 5) I giubbotti devono essere appesi alla propria sedia e lo zaino appoggiato ai piedi del proprio banco;
- 6) Non è possibile lasciare nulla sotto il proprio banco, al termine delle lezioni il sottobanco deve essere libero per la pulizia;
- 7) Non è possibile lasciare a scuola materiale di alcun tipo;
- 8) E' vietata la condivisione del materiale didattico;
- 9) La ricreazione deve essere fatta seduti al proprio banco, si può andare al bagno solo negli orari prestabiliti;
- 10) La biblioteca scolastica rimane non accessibile per la consultazione fino al termine dell'emergenza;
- 11) L'uso della mascherina chirurgica è regolato secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, in modalità complementare alla didattica in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, o come didattica alternativa in caso di nuovo lockdown o chiusura della scuola per emergenze di altro genere.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Qualora venga accertata la difficoltà da parte di alcuni alunni a seguire le lezioni a distanza, verrà caricato il materiale necessario sulla piattaforma del registro elettronico, perché non venga a mancare la continuità didattica.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Collegio docenti dell'Istituto fissa criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica di ciascun insegnante si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

Il team dei docenti, in caso di DDI, provvede a rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

La scuola fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Per le situazioni di fragilità a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, la scuola opererà periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

A tale scopo, l'Istituto individua una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

L'Animatore digitale garantisce il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate. Gli elaborati degli alunni, le relative valutazioni e i verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, verranno raccolti in modo da garantire la loro corretta conservazione .

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica verrà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, verranno previste quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Proponendo attività in asincrono quali filmati, file audio, letture e disegni verrà favorito il coinvolgimento continuativo dei bambini.
- **Scuola primaria:** verranno assicurate almeno 10 ore di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, suddivise per materia, secondo un calendario prestabilito nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
- **Scuola secondaria di primo grado:** verranno assicurate almeno 15 ore di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, suddivise per materia, secondo un calendario prestabilito nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

L'orario della D.A.D, in caso di necessità ovvero dell'ordinanza di chiusura totale o parziale della scuola o delle classi, verrà comunicato tempestivamente sul registro elettronico.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predisponde l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

REGOLE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto ha integrato il Regolamento con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea che qualsiasi forma di condivisione riguarderà solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario alle finalità per le quali sono trattati.

Inoltre, verranno disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e delle assemblee studentesche e di ogni altra ulteriore riunione.

I docenti, ad esempio, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori. In caso di DDI per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispetteranno le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola primaria e secondaria di primo grado sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.

La Scuola porrà particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo, inserendo inoltre, in caso di DDI, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata riassunti nel seguente:

REGOLAMENTO DDI:

E' bene ricordare che le regole di decoro e rispetto valide per la didattica in presenza sono valide anche per la didattica a Distanza:

- 1) E' fondamentale rispettare gli orari delle lezioni, collegandosi con puntualità e rimanendo fino al termine.
- 2) Tutti gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento e un atteggiamento adeguati.
- 3) E' bene, durante le lezioni, vestirsi in modo decoroso, adeguato alla situazione
- 4) La postazione dalla quale ci si collega alla classe deve rispecchiare caratteristiche utili allo svolgimento della lezione (es. un appoggio per scrivere, disegnare e seguire dal libro di testo) **5)** Preparare prima della lezione tutto il materiale occorrente (libri, quaderni, strumenti per disegnare e suonare, ecc.).
- 6) E' obbligatorio tenere la videocamera accesa e il microfono spento (quest'ultimo da accendere solo se richiesto dall'insegnante)
- 7) E' obbligatorio utilizzare le cuffie.
- 8) La chat va utilizzata solo per interventi inerenti la lezione e su richiesta dell'insegnante. **9)** E' possibile intervenire alla lezione tramite l'utilizzo della funzione "mano"
- 10) Non è consentito l'utilizzo dei cellulari se non direttamente richiesto dall'insegnante, per contattare o aiutare compagni con difficoltà di connessione **11)** Non si mangia e non si beve durante la videolezione.
- 12) Non è permesso andare in bagno durante la videolezione. Sarà possibile farlo solo nel cambio dell'ora.
- 13) Rispettare i compagni e l'insegnante.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione valutativa ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In accordo con il Piano scuola 2020 allegato al DM 39/2020, per gli alunni che necessitano di un piano didattico personalizzato (PDP), il team docenti e il consiglio di classe, concordano il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscono la continuità didattica, sempre nel rispetto delle misure dispensative e compensative previste dal PDP.

PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Viene favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. Oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, verranno condivisi materiali formativi per supportare il percorso di apprendimento degli alunni.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, la nostra istituzione assicura, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.